

CONVEGNO

L'INGEGNERIA CHE PUNTA IN ALTO

L'evento si è svolto lo scorso 13 aprile presso l'Aula Magna di via Castelnuovo a Como in occasione dell'assemblea annuale degli iscritti all'Ordine degli Ingegneri di Como

Quando si parla di ingegneria ci si riferisce quasi sempre al campo civile. Ma l'ingegneria è una disciplina ampia, che abbraccia diversi settori e che può essere applicata in vari campi, ricoprendo ruoli fondamentali. È il caso del settore aerospaziale, un settore complesso, dove confluiscono saperi e conoscenze diverse e dove i vari segmenti dell'ingegneria si incontrano. Non stupisce, quindi, che il primo di una serie di eventi che verranno proposti dal nuovo Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Como, con l'obiettivo di spiegare l'evoluzione dell'ingegneria e di avvicinare la cittadinanza alle tematiche ingegneristiche, abbia riguardato le missioni spaziali. Con un intento chiaro già dal titolo dell'incontro "Le missioni spaziali: un mestiere da ingegnere", quello di illustrare l'importanza dell'ingegneria in un ambito articolato, come quello aerospaziale.

IL RUOLO DELL'INGEGNERIA NELLE MISSIONI SPAZIALI

Un'importanza ribadita fin dall'inizio del suo intervento da una relatrice d'eccezione, la professoressa Amalia Ercoli Finzi, prima donna ingegnere aeronautico in Italia e massima esperta internazionale nel settore aerospaziale. "Senza la moderna tecnologia, ma soprattutto senza le capacità e l'impegno di quanti praticano la professione dell'ingegnere - ha spiegato la scienziata - le grandi missioni spaziali non avrebbero non solo probabilità di riuscita, ma neppure la possibilità di essere concepite nella loro variegata complessità". Proprio questa è la complessità e, al tempo stesso, la capacità dell'ingegneria di essere trasversale, unendo discipline differenti e facendosi motore del percorso che parte da un'idea e arriva alla sua realizzazione, che è stata illustrata da Ercoli Finzi. Una vera e propria lezione, tenuta davanti a una platea gremita, oltre quattrocento le per-



Il convegno è stato patrocinato dal nuovo Presidente, l'ing. Mauro Volontè, dal Presidente della Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Lombardia, l'ing. Augusto Allegrini, e dal Segretario del CNI, l'ing. Angelo Valsecchi.

sone registrate, che hanno avuto l'opportunità di approfondire o di avvicinarsi per la prima volta all'ingegneria spaziale. La lectio è stata un interessante percorso a ritroso puntellato dalla principali tappe che hanno segnato l'attività spaziale, a partire dal 1957, anno in cui lo Sputnik, il primo satellite artificiale, fu mandato in orbita intorno alla Terra. Un lancio che ha inaugurato una stagione di missioni spaziali e di ricerche bre-

vemente illustrate durante l'incontro. Molte delle quali curate dalla scienziata stessa, tra cui quella per l'ancoraggio di veicoli in orbita, quella per il controllo di veicoli spaziali di rientro, e quella sugli strumenti per missioni spaziali interplanetarie.

LUNA, MARTE E LE COMETE

Luna, Marte e soprattutto le comete sono stati i veri protagonisti della serata. Partendo da una riflessione sull'importanza di queste esplorazioni e sulle diffi-

coltà che si riscontrano nell'effettuare. Un focus particolare è stato riservato alla missione Rosetta, annoverata tra i più grandi successi dell'Agenzia Spaziale Europea, in cui la scienziata Ercoli Finzi, non a caso ribattezzata la signora delle comete, ha avuto un ruolo di primo piano. La sonda europea è stata lanciata nel 2004, portando con sé il lander Philae, atterrato dieci anni dopo sulla cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, a più di 500 milioni di chilometri di distanza dalla Terra.

L'INGEGNERIA È SAPER AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ

Un'impresa che ha mostrato non soltanto l'eccellenza della ricerca scientifica e di quella ingegneristica ma anche i risultati ottenibili dal saper fare squadra. È la riflessione finale a cui ci conduce la scienziata: l'ingegneria è l'arte di saper affrontare i problemi complessi, superando barriere che possono sembrare insormontabili.

